

A group of hikers is seen from behind, walking along a paved mountain trail. The hikers are wearing various outdoor gear, including backpacks and trekking poles. In the center-right of the group, a person in a red jacket is pushing a specialized bicycle with a large orange frame. The background is a lush green mountain slope with some rocky outcrops. At the top of the image, there is a stylized orange mountain range logo.

UNA MONTAGNA DI VALORI
ACCOGLIENZA INCLUSIVA LUNGO IL SENTIERO ITALIA CAI

La docu-serie sui rifugi inclusivi

Strutture recettive sul Sentiero Italia CAI
per mettere al centro le persone:
storie di accoglienza raccontate dai protagonisti

CREDITS

Una webserie ideata da:
SODAS

Scritta da:
Christian D'Antonio
Fabio Pellegrino

Voce narrante:
Sili Shtëmbari

Riprese video:
Saul Carassale
Andrea Castagna

Montaggio:
Andrea Castagna

Assistenti di produzione:
Francesco D'Agostino
Luca D'Agostino

Coordinamento:
SODAS
Team SICAI
SOROA

Si ringraziano:
Museo della Montagna Duca degli Abruzzi – CAI Torino
CAI La Spezia
Rifugio Paraloup
Resort La Sirenetta – Cuneo
CAI Club Alpino Italiano
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie
Aree Protette Alpi Marittime
Cineteca CAI
Fondazione Nuto Revelli
AGB Video e Alessandro Beltrame

Una produzione:
FD Media Group
www.fmediagroup.it

Con il patrocinio di



Una serie



Una produzione



Sommario

Pag 4

Introduzione

Pag 7

Puntata 1

Come si racconta un rifugio

Pag 8

Puntata 2

I gestori

Pag 9

Puntata 3

Accogliere e includere

Pag 10

Puntata 4

I fruitori: accessibilità

Pag 11

Puntata 5

I fruitori: malattie croniche e degenerative

Pag 12

Puntata 6

I fruitori: disturbi sensoriali

Pag 13

Puntata 7

I fruitori: diabete e intolleranze/allergie

Pag 14

Puntata 8

Il rifugio perfetto

WEBSERIE "UNA MONTAGNA DI VALORI"

Un titolo che riflette l'aspirazione a conoscere un ambiente affascinante come quello montano avvicinandosi a esso con dei valori, gli stessi che mettono in campo instancabili rifugisti, che attraverso un'accoglienza inclusiva cercano di soddisfare bisogni particolari.

Cosa si racconta

Le misure, le attenzioni, le persone preposte ad accogliere diversità
Tema dal punto di vista degli utenti: cosa offre il rifugio, come prenotare, come organizzare pasti, suggerimenti che l'utente rivolge a chi accoglie.



CAI E SODAS PRESENTANO LA WEBSERIE "UNA MONTAGNA DI VALORI"

Il turismo inclusivo e gli obiettivi dell'escursionismo montano raccontati in otto puntate presto disponibili online on demand. Persone con bisogni particolari e divulgazione gli obiettivi per i rifugi montani del futuro.

Negli ultimi anni, anche per effetto della pandemia da Covid-19, sempre più persone si sono avvicinate alla montagna. L'allargarsi della platea dei fruitori delle Terre alte ha fatto emergere in modo chiaro esigenze nuove e altre rispetto a quelle tradizionali. Rifugisti e accompagnatori con il loro impegno sono in prima linea nell'operazione di rendere la montagna un luogo sempre più inclusivo. Molto è stato fatto, molto è ancora da fare, anche con risorse e un impiego di tempo inferiore rispetto a quelli che si potrebbe pensare.

La webserie in otto puntate "Una montagna di valori", voluta da CAI-SODAS (Struttura Operativa di Accompagnamento Solidale) e prodotta nell'autunno del 2024 da FD Media Group, racconta con taglio divulgativo come sia possibile e arricchente per tutti accogliere persone con disabilità o con bisogni particolari nei rifugi di montagna sul Sentiero Italia CAI.

L'accoglienza è uno stato dell'essere umano che scaturisce dalla crescita collaborativa e dal confronto.

Il turismo ha assunto un ruolo sempre più centrale, trasformandosi in un bisogno sociale primario. Oggi rappresenta non solo una risorsa economica fondamentale, ma anche un potente strumento di conoscenza

e crescita personale.

Per garantire a tutti l'accesso al turismo, è essenziale abbattere le barriere che ancora oggi limitano la partecipazione di alcune categorie di persone. Le condizioni fisiche, personali, sociali ed economiche non dovrebbero essere un ostacolo per coloro che desiderano vivere un'esperienza turistica. La webserie illustra e mette in relazione testimonianze sul campo di fruitori e gestori di rifugi per offrire stimoli su come trasformare le modalità di accoglienza per consentire una fruizione quanto più trasversale della montagna.

Completano il lavoro documentaristico gli interventi di numerosi esperti di settore che raccontano buone pratiche e le evoluzioni storiche dei rifugi di montagna.

Esempi virtuosi

Un esempio di turismo sociale è un rifugio montano a vocazione sociale, che offre ospitalità accessibile anche alle fasce di popolazione più vulnerabili. Questi rifugi non solo garantiscono la sicurezza e il comfort necessari, ma promuovono anche esperienze educative e ricreative, mettendo al primo posto l'inclusività e il benessere delle persone accolte.



Il turismo inclusivo mira a creare un ambiente in cui anche le persone con bisogni particolari possano godere della vacanza in totale autonomia, sicurezza e comfort.

Se il miglioramento dell'accessibilità della struttura è un fronte sul quale non sempre c'è margine di manovra, su fronti quali l'accoglienza e la capacità di adattare il servizio alle esigenze dei casi specifici - altrettanto decisivi nel creare un'esperienza piacevole e da promuovere -, tutti i rifugisti possono mettersi in gioco.

Il turismo per tutti

La webserie promuove la necessità di garantire un'accoglienza per tutti, rendendo così il turismo un'esperienza realmente inclusiva.

La domanda di turismo accessibile e inclusivo è destinata a crescere nei prossimi decenni, anche per via del cambiamento demografico che porterà a un aumento della popolazione anziana. Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, entro il 2040 circa il 28% della popolazione in Europa occidentale avrà più di 65 anni.

Oggetto

Il progetto della webserie informativa della SODAS mira a raccontare le attività svolte e a fornire agli operatori turistici in montagna le migliori pratiche per accogliere le persone con disabilità. La webserie copre diverse tematiche, come l'introduzione alla mission istituzionale che la SODAS si è prefissata, guide pratiche sull'accessibilità in montagna, dimostrazioni di attività inclusive e testimonianze di persone con disabilità.

Il fine

La webserie punta a promuovere l'inclusività e l'accessibilità, fornendo agli operatori turistici le conoscenze e le competenze necessarie per accogliere e supportare i turisti con disabilità o esigenze speciali. Attraverso la diffusione di questi contenuti educativi e di sensibilizzazione, il progetto intende raggiungere un pubblico ampio e diversificato, contribuendo a una maggiore consapevolezza e promozione dell'inclusione nelle attività turistiche montane.

Puntata 1

COME SI RACCONTA UN RIFUGIO



Un rifugio alpino è un edificio collocato in zone montane, di solito lontano dai centri abitati ed è il primo presidio della montagna destinato a ospitare gli alpinisti e gli escursionisti che frequentano la montagna.

Interviene Enrico Camanni, esperto e autore di letteratura di riferimento, che racconta dal Museo Nazionale della Montagna di Torino la storia dell'evoluzione dei rifugi. Il rifugio diventa un luogo centrale, un punto comune per le persone.

Enrico Camanni - *Scrittore*

Puntata 2

I GESTORI

Il rifugio è un luogo di accoglienza, servizi, condivisione. Ma cosa sarebbe un rifugio senza personale preparato, un sorriso di conforto e premure che solo i veri appassionati di montagna sanno offrire?

In questa puntata le testimonianze di donne e uomini che a vario titolo hanno dedicato la loro vita lavorativa all'accoglienza in rifugi di montagna.



Katia Tomatis - *Gestore Rifugio Malinvern e Bistrot Revelin al Forte di Vinadio*

Luca Rabbia - *Gestore rifugio Paraloup, Valasco e Casa Savoia*

Flavia Decolle - *Gestore Rifugio Levi Molinari*

Roberto Chesta - *Psicologo del Progetto Sfera e gestore Rifugio della Pace*

Puntata 3

ACCOGLIERE E INCLUDERE

Ci sono bambini, adulti e anziani che hanno difficoltà di comunicazione, di linguaggio e di espressione. E ci sono persone con disabilità motorie. Pensiamo a tutto ciò che facilita o ostacola le persone negli spostamenti: ad esempio, una stanza con una porta troppo stretta per una carrozzina o un gradino troppo alto non è accessibile.

Le barriere nei rifugi non sono solo quelle architettoniche: pensate a quante indicazioni scritte sono a volte di difficile comprensione. Ne parlano esperte di settore.



Rosanna Favole - *Logopedista*

Stefania Cogno - *Psicologa*

Erico Camanni - *Scrittore*

Manuela Mattiello - *Educatrice*

Irene Borgna - *Aree Protette delle Alpi Marittime e Antropologa Alpina*

Puntata 4

I FRUITORI: ACCESSIBILITÀ

In montagna il progresso è libertà. Che a volte vuol dire progresso nel percorso della salute e dell'autonomia. Le attività in montagna si possono usare come mezzo efficace per donare indipendenza e forza a persone che ne sono state escluse.

La montagnaterapia è una modalità di frequentazione della montagna in cui il salire non è soltanto ascesa fisica, ma anche progresso nel percorso della salute e dell'autonomia. Le attività in montagna si possono affiancare così a trattamenti farmacologici, psicologici o educativi in atto.

La montagna diventa parte di un percorso di prevenzione, cura e riabilitazione degli individui portatori di problematiche, patologie o disabilità.

In questa puntata parla chi ha fondato la propria professionalità su questi principi, con risultati sorprendenti.



Dario Ellena - *Terapista occupazionale e Componente SODAS*

Fabio Bonora - *Terapista occupazionale*

Stefania Cogno - *Psicologa*

Puntata 5

I FRUITORI: MALATTIE CRONICHE E DEGENERATIVE

Il benessere che la montagna trasmette dovrebbe essere fruibile in modo trasversale. Tutti hanno diritto a godere della pace dell'aria sana e di ritmi di vita lenti, lontano dalla frenesia. E quando pensiamo a tutti intendiamo anche le persone che convivono con malattie croniche.

Qui ci portano la loro testimonianza alcune persone che toccano da vicino questa condizione.



Mauro Bert - *ParkinsOnMove*

Eleonora Ferrari - *Educatrice*

Manuela Mattiello - *Educatrice*

Stefania Cugno - *Psicologa*

Puntata 6

I FRUITORI: DISTURBI SENSORIALI



Franco Lepore - *Presidente UICI Piemonte*

In questa puntata si analizza come si può ampliare la proposta e l'accessibilità di un rifugio di montagna. Una sfida che riguarda non solo i cinque sensi, ma anche l'anima.

Franco Lepore - *Presidente UICI Piemonte*

Nicola Della Maggiora - *Direttore settore Academy Istituto Sordi Torino*

Enrico Camanni - *Scrittore*

Puntata 7

I FRUITORI: DIABETE E INTOLLERANZE/ALLERGIE

Carni, formaggi. Proteine e carboidrati a volontà. Chi di noi non associa un pranzo in montagna con i succulenti piaceri della tavola? A volte sembra quasi che dopo una camminata che richiede energia, a tavola, ci sia tutto consentito.

Tanto si smaltisce, dicono in molti.

Ma c'è chi arriva in montagna con esigenze diverse dalla maggioranza degli escursionisti

Alice Pellegrino - *Accompagnatrice Alpinismo Giovanile CAI*

Stefania Brovero - *Dietista Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle Cuneo*

Marco Peruffo - *Alpinista*

Davide Abruzzese - *Utente Diab3king*

Giannermete Romani - *Educatore*

Mauro Bert - *ParkinsOnMove*



Stefania Brovero - Dietista Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle Cuneo

UNA MONTAGNA MILE
ASSOCIAZIONE ITALIANA MONTAGNARISTI

Puntata 8

IL RIFUGIO PERFETTO



Valeria Cottino - Architetto curatore del recupero di Borgata Paraloup

L'inclusione può abitare la montagna. La montagna inclusiva deve essere una scelta, non un obbligo. Deve essere l'incontro di una volontà di chi gestisce il rifugio e si impegna a farla rispettare e a renderla possibile a chi la cerca.

In questa puntata si analizzano i principali accorgimenti da adottare per rendere il rifugio perfetto. O vicino alla perfezione, perché sappiamo che la natura è imprevedibile.

Enrico Camanni - *Scrittore*

Valeria Cottino - *Architetto curatore del recupero di Borgata Paraloup*

Luca Rabbia - *Gestore rifugio Paraloup, Valasco e Casa Savoia*

Katia Tomatis - *Gestore Rifugio Malinvern e Bistrot Revelin al Forte di Vinadio*

Irene Borgna - *Aree Protette delle Alpi Marittime e Antropologa Alpina*

“Il Sentiero Italia CAI non è solo un esempio di sostenibilità e di realizzazione di una forma di turismo lento e rispettoso dell’ambiente, è un progetto straordinario che coinvolge i territori montani e che rappresenta una opportunità di rilancio per le economie locali e di tutto il Paese.

Le varie realtà del Club Alpino Italiano sono impegnate a raggiungere obiettivi comuni che vedono il Sentiero Italia CAI come spina dorsale per sviluppare nuovi progetti e la crescita delle Terre Alte”

Antonio Montani

Presidente Generale Club Alpino Italiano



*"Una montagna di valori" la docu-serie.
Stampato a Milano gennaio 2025*